

La nuova casa della Guardia di Finanza

Pubblicato: Sabato 13 Luglio 2019



Il trasloco è avvenuto ad aprile quasi in sordina, dal grande condominio di piazzale Foresio.

Così nelle settimane scorse – alla fine da pochi mesi – **la Finanza era già da tempo attiva nella bella e nuova dimora d'epoca a due passi dalla Prefettura e dalla Questura di Varese.**

Ma oggi, 13 luglio, si è tenuto il **taglio del nastro** e la benedizione di quei locali che hanno ospitato, anni fa, una dépendance della Provincia. Tutto consumatosi alla presenza del Comandante Generale della Guardia di Finanza, Generale di Corpo d'Armata **Giuseppe Zafarana** che ha spiegato l'importanza di una sede di prestigio che serve a far rimanere «ancora più saldo lo spirito di corpo».



Un augurio consolidato attraverso la presenza – nonostante il periodo estivo con possibili defezioni visto l’inizio del clima vacanziero – di numerosissime autorità: dal Governatore lombardo **Attilio Fontana** agli esponenti del governo, i varesini **Giancarlo Giorgetti** (Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, nella *foto sotto*) e il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, **Marco Bussetti** oltre alle alte cariche civili e militari e ai rappresentanti delle magistrature inquirenti e giudicanti, a testimonianza di un saldo rapporto fra le istituzioni che garantiscono il buon funzionamento della giustizia, di cui la Finanza è uno dei bracci operativi per le indagini, come polizia giudiziaria.



E da qui, dall'apparato operativo che ben si sposa coi volumi di questo immobile di pregio nato come Collegio Convitto Civico, e nel tempo sede di uffici pubblici, che parte la nuova avventura dei finanzieri di casa nostra alle prese con le **sfide del futuro**: garantire il rispetto delle leggi, e colpire attraverso i più sofisticati sistemi investigativi chi le infrange anche e soprattutto in ambiti ultra specialistici come quelli tributari ed economico finanziari.

C'è sì grande spazio per gli alloggi, la mensa e la vita quotidiana dei militari, ma dal punto di vista operativo la nuova caserma è dotata di ambienti specifici dedicati per esempio alle intercettazioni telefoniche e alle alte **attività di indagine**.

Ma se è vero che la più elevata forma di autorevolezza è rappresentata dall'esempio, è entrando nell'atrio, superata l'elegante scalinata esterna, che si comprende cosa intendano i finanzieri per sacrificio. Perché la targa alla memoria del finanziere **Aniceto Verdecchia** non è di bellezza: oltre a dare il nome alla caserma, spiega a chi varca quel passaggio l'importanza del gesto.

Questo giovane militare, infatti, nel 1968 per salvare un compagno dalle acque del Tresa, all'inseguimento di contrabbandieri, morì annegato. Un «fulgido esempio – si legge nell'intitolazione – di abnegazione oltre i limiti del proprio dovere»: commovente il momento del taglio del nastro per via della presenza della sorella Maria Teresa e del fratello Sisto.

A sancire la solennità dell'evento era presente il Comandante in Seconda, generale di corpo d'armata Edoardo Valente e l'intera linea gerarchica territoriale con il comandante interregionale dell'Italia Nord Occidentale, Gen. C.A. **Giuseppe Vicanolo** e il comandante regionale Lombardia, Gen. Div. **Piero Burla**.

Dopo gli interventi del Comandante provinciale di Varese, generale di brigata **Marco Lainati** e dell'autorità di vertice del Corpo, si è svolto il suggestivo rituale dell'alzabandiera, sulle note dell'inno nazionale. Per l'occasione il sindaco, avvocato **Davide Galimberti**, ha donato alla caserma il Tricolore, consegnandolo personalmente nelle mani del Comandante Generale.

Dopo la benedizione della struttura, a cura di monsignor **Francesco Agnesi**, vicario generale della diocesi di Milano, e la lettura della Preghiera del Finanziere da parte del cappellano militare, don Lorenzo Cottali.

La cerimonia si è conclusa con una visita all'interno della struttura da parte delle autorità e degli ospiti intervenuti e con il tradizionale brindisi augurale curato nei minimi dettagli dai giovani studenti dell'**Istituto De Filippi di Varese**.

Con lo spostamento in via Pasubio della Finanza, la zona di **Casbeno**, già quartiere direzionale e istituzionale per la presenza di Provincia, Questura e Prefettura si arricchisce di un altro tassello importante per l'intero territorio provinciale.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it